

La disoccupazione dilagante spinge centinaia di venafrani a rivolgersi al centro Caritas

Una Pasqua molto triste

Aumenta in città il numero delle famiglie costrette a vivere in condizioni di indigenza

VENAFRO. Tempi duri per i venafrani. La dilagante disoccupazione e la sfavorevole congiuntura economica stanno mettendo in ginocchio centinaia di famiglie. Ulteriormente cresciuto nell'ultimo anno il numero delle persone costrette, loro malgrado, a far ricorso alla Caritas. I volontari del centro gestito da don Salvatore Rinaldi smistano quotidianamente una mole impressionante di beni di ogni genere, dal vestiario ai prodotti alimentari. Una situazione che andrebbe analizzata a fondo, nella sua drammaticità. Venafro vive una fase di recessione che non conosce precedenti nella storia recente della città. Le aziende, anche quelle ritenute solide fino a pochi anni addietro, tendono a ridurre drasticamente l'organico, se non proprio a chiudere del tutto. In tal modo le famiglie perdono il necessario sostentamento e vanno in crisi. Ne deriva la necessità di chiedere aiuto, non di rado alle persone sbagliate, alimentando così l'altrettanto preoccupante fenomeno dell'usura. Ne



consegue che l'unica scappatoia per "sbarcare il lunario" diventi allora il sistematico ricorso al centro Caritas. In queste condizioni nemmeno l'avvento

della Pasqua riesce a restituire il sorriso a quanti sono alle prese con la sopraggiunta indigenza.

cubic

primo piano
moise

Sabato 3 aprile 2010